

*Adunanza 21 maggio 1869*

ORDINE DEL GIORNO

*Discussione sull'argomento Esposizione industriale del 1873.*

Presidenza SPURGAZZI.

Presenti N. 15 Socii effettivi

» 3 Non residenti

» 4 Aggregati.

1. Letto ed approvato il verbale dell'adunanza antecedente, il Segretario legge l'elenco dei doni pervenuti alla Società dopo l'ultima adunanza.

2. Si riprende la discussione incominciata nell'ultima adunanza ed il Socio Richelmy riassumendo lo stato della discussione al finire di quella, propone che, invece di discutere ancora la questione preliminare, si dia un voto di fiducia alla Commissione onde continui nella via sinora seguita.

Il Socio Generale Cavalli crede che si possa ampiamente discutere l'argomento che è all'ordine del giorno, ma non vorrebbe che la Società si vincolasse con un voto, né si assumesse la responsabilità del rapporto della Commissione.

Il Socio Codazza osserva che la Commissione non chiede un voto che vincoli la Società, ma unicamente desidera che si venga ad una discussione pratica sull'argomento affine di sapere su quale via essa debba continuare i suoi studii. In-

siste il Socio Richelmy che la Società non debba vincolarsi col dare un voto, senza che ne riconosca la necessità. Il Vice-Presidente Peyron osserva che il voto chiesto dalla Commissione non è, a parer suo, tale che vincoli la Società, ma deve solo servire a maggior spiegazione del mandato conferto alla Commissione; che perciò la questione preliminare posta avanti dai Socii Cavalli e Richelmy non è forse da applicarsi al caso presente. Sotto questo punto di vista concordano i medesimi che si apra la discussione, ma il Presidente osservando che questa non potrebbe avere un utile scopo senza che si venga ad una conclusione col mezzo di una votazione, crede che prima di aprire la discussione sopra questo argomento si debba addivenire alla votazione sulla questione pregiudiziale, *se cioè la Società abbia o no ad esprimere il suo voto sopra l'argomento in questione*. Messa perciò ai voti la prima proposizione questa è approvata, e votata per prova anche la contraria essa viene respinta. I Socii Foscolo, Richelmy e Albert dichiarano di essersi astenuti dal votare.

3. Dopo di ciò il Presidente dichiara aperta la discussione sul rapporto della Commissione, ed il Socio Codazza espone brevemente le varie questioni discusse nel seno della Commissione relative alle proposte formolate nella sua prima Relazione.

Ha la parola il Socio Sacheri il quale propone che si venga anzi tutto a discutere la questione se la Esposizione debba essere Internazionale o no: dopo la quale si potrà poi venire a quella sul modo di limitare il concorso degli Espositori. L'ora essendo tarda si rimanda il seguito della discussione ad altra riunione che sarà quella ordinaria fissata dal Regolamento al 1° giugno, e l'assemblea si scioglie.

*Il Presidente*

SPURGAZZI.

*Il Segretario*

PULCIANO.

*Adunanza 1° giugno 1860*

ORDINE DEL GIORNO

*Seguito della discussione sull'argomento  
Esposizione Industriale del 1872*

Presidenza SPURGAZZI.

Presenti N. 17 Membri effettivi.

» 4 » aggregati.

1. L'adunanza è aperta colla lettura ed approvazione del processo verbale della riunione antecedente. Il Segretario legge l'Elenco dei doni pervenuti alla Società dopo l'ultima adunanza.

2. Si prosegue la discussione interrotta nell'ultima adunanza ed ha la parola il Socio Soldati, il quale crede che nelle attuali condizioni del nostro paese non sarebbe opportuna una Esposizione Internazionale, poiché gli industriali stranieri venendovi come espositori, difficilmente farebbero acquisto dei nostri prodotti, e cercando di preferenza di vendere i loro, ne sorgerebbe così una lotta dalla quale non crede che l'industria italiana possa trarre vantaggio.

Il Socio Tonta concorre nell'idea di ritenere che l'Esposizione progettata pel 1872 avendo principalmente di mira l'accrescere la produzione nazionale sia puramente Nazionale, Industriale e Commerciale.

Il Socio Galli invece ritiene che una mostra di prodotti esclusivamente nazionale non varrebbe all'intento di miglio-

rare il credito dei nostri prodotti, e di attenuare l'importazione, poiché solo mediante la concorrenza si migliorano i metodi di produzione e di fabbricazione; che poi siccome nel nostro paese, non si possono al certo esercitare utilmente tutte le industrie si dovrebbe vedere di perfezionare quelle che vi sono meglio adatte e lasciare le altre all'esercizio negli altri paesi.

Il Socio Sobrero non crede che da una Esposizione Internazionale quale viene proposta, si imparerebbe molto di più di quanto si sia potuto fare nelle Esposizioni passate, osserva poi che la spesa per una Esposizione puramente Nazionale, sarebbe limitata, mentre per una Esposizione Internazionale sarebbe molto più grave e senza proporzionato vantaggio delle nostre industrie, né soddisfazione pel nostro amor proprio.

Il Socio Govi concorre nell'idea del prof. Sobrero, e vorrebbe che si facesse piuttosto una esibizione ossia una mostra dei prodotti dell'Industria Italiana collo scopo di far conoscere al commercio nazionale e straniero lo stato attuale delle Industrie nel nostro paese, e di vedere quali perfezionamenti si possano arrecare nelle medesime.

Il Socio generale Cavalli crede che non si debba venire a questa discussione senza che prima si conoscano i mezzi che si potranno avere per l'attuazione del progetto, ma osservano i Socii Foscolo e Sacheri che trattandosi del vantaggio del paese, pare si debba piuttosto determinare prima il fine a cui si deve tendere, ricercando poi i mezzi atti a conseguirlo.

Il Presidente rammenta che questa questione fu già risolta col voto emesso nell'adunanza antecedente, propone perciò la chiusura della discussione, la quale essendo approvata, invita i Socii che vi presero parte a voler formulare le loro conclusioni in un ordine del giorno sul quale si procederà alla votazione come per le conclusioni della Relazione della Commissione.

Viene allora presentato il seguente ordine del giorno:

« La mostra che si farà in Torino nel 1872 all'occasione

« dell'apertura della ferrovia al Traforo del Cenisio dovrebbe essere una mostra od esibizione dei prodotti naturali, industriali ed artistici dell'Italia, destinata a far conoscere quanto al Commercio nazionale e straniero possa somministrare utilmente il nostro paese. »

Quantunque alcuni Socii già siano usciti, l'Adunanza essendo ancora in numero legale, si procede alla votazione e quest'ordine del giorno viene respinto. Si viene allora alla votazione della prima Conclusione della Relazione della Commissione, la quale viene approvata e l'Adunanza è sciolta.

*Il Presidente*

SPURGAZZI.

*Il Segretario*

PULCIANO.

*Adunanza 18 giugno 1869*

ORDINE DEL GIORNO

*Relazione della Commissione incaricata di riferire  
sul Teodolite Cleps-Ciclo del Socio Onorario prof. Porro.*

Presidenza SPURGAZZI.

Presenti N. 19 Soci effettivi.

» 2 Aggregati.

1. Letto ed approvato il verbale dell'adunanza antecedente, il Segretario legge l'Elenco dei doni pervenuti alla Società dopo l'ultima adunanza.

2. L'ordine del giorno portando la lettura della Relazione della Commissione incaricata di riferire sul Teodolite Cleps-ciclo presentato dal prof. Porro alla Società nello scorso febbraio, ha la parola il relatore prof. Curioni, il quale a nome degli altri membri della Commissione espone che a soddisfazione dell'invito avuto dal Presidente, essa ha creduto cosa utile di dare eziandio un breve cenno dei nuovi metodi della celeriniensura.

Stabiliti perciò prima quali sieno i bisogni a cui deve rispondere la moderna geodesia, dimostra come i metodi della celeriniensura valgano a soddisfarli e possano dare con prontezza e precisione un'esatta rappresentazione tanto planimetrica quanto altimetrica del terreno.

Descritto il Cleps ; ed il modo di operare col medesimo, accenna ai principali pregi di questo strumento ed ai risultati pratici ottenuti coll'uso di esso. Conchiude che il

Teodolite del prof. Porro è il più perfetto degli strumenti finora costrutti per soddisfare alle esigenze della celeriniensura, e fa voti che l'uso di esso venga ognor più generalizzato.

Il Presidente ringrazia i membri della Commissione pel modo veramente compiuto con cui hanno corrisposto all'invito che loro era stato fatto e soggiunge sperare che coll'approvazione della Società questa Relazione possa fra non molto arricchirne gli Atti.

Il Socio Govi si unisce ad encomiare il lavoro della Commissione, e notando come tale Relazione si possa quasi dividere in due parti, la prima riguardante puramente i metodi della celeriniensura e la seconda l'esame del Teodolite Cleps-ciclo, crede che si potrebbe forse dividere, e far luogo alla pubblicazione negli Atti della sola seconda parte. Osserva il Socio professore Curioni, che essendo ancora poco conosciuti i metodi della celerimensura, una semplice relazione sullo strumento, non sarebbe stata a parer suo di quella utilità, che taluno potrebbe forse credere. Soggiunge altri che mancano ancora, quasi affatto, nel nostro paese trattati di celerimensura per cui è bene che anche per opera della Società degli Ingegneri si cerchi di agevolarne la diffusione. Viene intanto presentata una regolare domanda firmata da sei Soci per la stampa negli Atti di questa Relazione. Si prende atto di questa domanda, e la votazione si rimanda alla prossima adunanza, a termini del regolamento, e la seduta è sciolta.

*Il Presidente*

SPURGAZZI.

*Il Segretario*

PULCIANO.